

INTRODUZIONE

CARLO BRAGANTI (G.M. della G.L.I.R.E.)

Questo convegno vuole essere il supporto, che non deve essere poi l'unico, nel senso che speriamo nelle varie realtà che si sono create in giro per l'Italia ancora a macchia di leopardo, un inizio di alcuni convegni anche più mirati su altri aspetti che ci dovranno essere. Questo convegno è mirato sulla "Tradizione unica e perenne tra Oriente e Occidente". I Relatori, che ringrazio per la loro disponibilità, ci intratterranno su questo tema. Noi, essendo una Massoneria di Rito Egizio, puntiamo molto alla riscoperta delle radici di quello che è la massoneria in generale, chiaramente. Noi siamo una piccola nicchia di Massoneria che pratichiamo i Riti Egizi.

Praticamente questa mia introduzione sarà molto breve.

Ieri abbiamo tenuto una Gran Loggia che era imperniata su una piccola Tavola introduttiva sull'argomento "Dall'orizzontalità alla verticalità" e questo un po' il tema che abbiamo cercato di dare come compito di lavoro, poi ogni Loggia è sovrana. Per cui, dato che so che molti hanno avuto problemi logistici di trasporto e così via, darei inizio subito agli interventi. Mi sembra che il primo intervento sia del Prof. Fabio Truc che ringrazio perché è venuto da Parigi ieri, e gli lascio il compito di illustrare il suo argomento per cui lo invito a venire al posto di Relatore.

PIPPO RAMPULLA (G.M. Agg. della G.L.I.R.E., Coordinatore del Seminario)

Una delle caratteristiche che si è voluta dare a questo seminario è quella di affrontare l'argomento scelto con una impostazione di multidisciplinarietà, convinti che comunque, da qualunque punto si parta, si converga su un'unica verità e su un'unica tradizione. Esiste una sola legge universale, esiste una sola trazione e questa tradizione è unica e perenne, indipendentemente da quelle che sono le appartenenze ideologiche, dal credo religioso, dalla cultura di appartenenza, da quelle che sono le esperienze vissute in un contesto iniziatico o in un altro.

Ora passo la parola agli illustri Relatori, informandovi che purtroppo il Fr. Silvano Danesi si trova all'estero e, non potendo essere presente, mi ha inviato la seguente affettuosa lettera di saluti e di ringraziamento per l'invito, accompagnata dalla sua relazione scritta che sarà presentata dal Fr. Clemente Ferullo:

"Carissimo Giuseppe,

affido al Fratello Clemente Ferullo, che gentilmente si presta, le mie considerazioni in merito al tema del seminario. Considerazioni che ti allego nella loro stesura integrale e che la capacità sintetica di Clemente saprà esporre nei tempi assegnati.

Desidero esprimere a te, e per il tuo tramite al Ven.:mo e Pot.:mo Fratello Carlo Braganti e a tutti i Fratelli della Gran Loggia Italiana dei Riti Egizi, nonché ai relatori e ai partecipanti al seminario, il mio più affettuoso saluto e il ringraziamento per la considerazione accordatami nell'invitarmi a portare il mio contributo.

Come ti ho già scritto, nella data del seminario non sono in Italia, ma sarò presente in spirito all'appuntamento con un tema di grande interesse e attualità quale è quello che avete proposto per la riflessione seminariale."

Fr.: Silvano Danesi

Ven.:mo e Pot.:mo Gran Maestro della Ser.ma G.L.N.I.